

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito [www.bolognadavivere.com](http://www.bolognadavivere.com) o scrivendo a [info@bolognadavivere.com](mailto:info@bolognadavivere.com)

## APRIRSI ALL'ALTRO: riconciliazione e dialogo contro le solitudini contemporanee



PROMUOVERE COMUNITÀ EMPATICHE

[www.aicisbologna.it](http://www.aicisbologna.it)  
[info@aicisbologna.it](mailto:info@aicisbologna.it)  
tel. 051 644.08.48

### Booming raccontata da Simona Gavioli



In un clima segnato da polarizzazioni, guerre visibili e invisibili e solitudini digitali, BOOMing Contemporary Art Show si affaccia nuovamente nel panorama bolognese nella settimana di Art City Bologna, e lo fa nel segno della riconciliazione.

Palazzo Isolani, nella sua magnificenza settecentesca, tra tappezzerie damascate e saloni ricchi di cimeli, apre le porte, dal 5 al 8 febbraio 2026, a un principio di ricomposizione del frammentato, la ripresa di una relazione interrotta. La riconciliazione è una tessitura che permette di creare – più che trovare – un terreno di intesa tra elementi che spesso abitano campi opposti: l'io e la collettività, la natura e la tecnologia, l'arte e il mercato.

BOOMing invita a posizionarsi in corrispondenza di questi confini dinamici, oggetto di negoziazione costante, per tendersi verso l'Altro. "Nessun uomo è un'isola", scriveva il poeta John Donne. Nel 1923, Martin Buber aggiungeva, nel suo testo fondamentale *Io e Tu*: "Ogni vera vita è incontro". Il teorico del principio dialogico, antidoto all'isolamento, ha ispirato questa edizione della fiera, che può essere interpretata come un manifesto di riconciliazione: una

pratica urgente, un atto generoso e radicale.

Una riflessione che si legge in filigrana nelle quattro sezioni di BOOMing, nella mostra "Io e Tu", nei progetti speciali e nella programmazione di performance e incontri.

La fiera indipendente si affida a un tema che non censura la conflittualità del presente, ma evidenzia le fratture intime e sociali esistenti per rigenerare il legame attraverso la cura e l'ascolto. Come sottolinea Buber, l'incontro implica apertura: si depongono le armi e le retoriche della dominazione per avventurarsi in un terreno comune, co-creativo e trasformativo. È questo il minimo comune denominatore degli/le artist\* selezionat\*, che in un'ottica di guarigione e rigenerazione si aprono a dialoghi inattesi.

Saranno quattro le sezioni presenti in fiera:

- > MAIN SECTION  
RICONCILIAZIONE
- > GENERATION(Z)  
FUTURI PLURALI
- > BIOFILIE  
ECOLOGIE RICONCILIATE
- > FEMINISMS  
CORPI IN DIALOGO

Info:  
[www.boomcontemporaryart.com](http://www.boomcontemporaryart.com)

### ArteFiera 2026

#### LUOGHI NASCOSTI, ARTE SCOPERTA

Dalla Chiesa di San Nicolò alla Dozza

di Simona Pinelli

*Cosa non perdere tra ArteFiera, Art City e Booming (all'interno)*

#### Elia Valeo, *Egomostro* 2025

Installazione, Tecnica mista, 2m x 2m x 1m

Il progetto nasce specificatamente per essere inserito in un contesto urbano durante la Settimana Situazionista organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. Inserita silenziosamente nel tessuto urbano, *Egomostro* si presenta come una comune cabina per fototessere. In una settimana in cui la città è attraversata da interventi imprevedibili e azioni situazioniste, l'installazione appare come un nuovo servizio urbano, una presenza che sembra integrarsi senza sollevare domande. Ma è proprio avvicinandosi che si manifesta il cortocircuito tra forma e funzione: entrando nella cabina, infatti, il fruitore scopre di non poter scattare alcuna foto, al contrario, si riscopre protagonista di un'esperienza immersiva. All'interno viene trasmesso un video in loop che attraverso dei fotogrammi presenta un'azione performativa che interroga il rapporto fra corpo e spazio, trasformando la cabina in un luogo di sospensione dove la sua funzione viene sovvertita.



05-06 Febbraio 2026  
07 Febbraio 2026  
08 Febbraio 2026

dalle 17:00 alle 23:00  
dalle 11:00 alle 23:00  
dalle 10:00 alle 19:00

INGRESSO LIBERO

Palazzo Pallavicini Via S. Felice, 24, Bologna (BO) 40122

### EXPO BOLOGNA



#### GALLERIA WIKIARTE

GALLERIA FALCONE E BORSELLINO 2D BOLOGNA  
DAL 24 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO 2026

#### ARTISTI IN MOSTRA

MONICA ANTIGA, MICOL ARGENTO, FRANCESCA AVENOSO, MAURIZIO CERVELLATI,  
GABRIELE ERCOLI, GIULIANO GIULIANI, CARLO GUIDETTI, JANILIA JANNUCCI,  
PIERLUIGI LEO (CARTAMARE), ALBERTINA LODI, MARCELLO MARZULLI,  
EMIDIO MASTRANGIOLI, MASSIMO MORANDI, ROSALBA MURA, ENRICO NEGRI,  
MILENA NICOSIA, GIUSEPPE OLIVA, ALICE PIERACCIONI (Eve Art Project),  
ORNELLA ROSSI, CRISTINA SMERALDI, FEDERICA TOPPAN, SILVIA VITARI

ORARI DA MARTEDÌ A SABATO  
DALLE 15-18 / [INFO@WIKIARTE.COM](mailto:INFO@WIKIARTE.COM)





# Agenda news

Segui Bologna da Vivere su eventbrite  
[www.eventbrite.it/o/bologna-da-vivere-32631415081](http://www.eventbrite.it/o/bologna-da-vivere-32631415081)  
e su facebook [www.facebook.com/BolognaDaVivere](http://www.facebook.com/BolognaDaVivere)  
Non perderti gli eventi in programma!!



Periodicità 15 giorni  
[www.bolognadavivere.com](http://www.bolognadavivere.com)



Visita speciale con Anna Brini  
La villa, realizzata su progetto  
da Silvio Gordini, fu costruita tra  
il 1925 e il 1927.  
Gli interni conservano eleganti  
sale decorate in stile Liberty e  
neoclassico.  
Durante la visita esploreremo la  
villa, il giardino e il rifugio  
antiaereo.

## aMa Bologna 2026

4 febbraio ore 10.00

I palazzi di Bologna:  
alla scoperta  
di Villa Benni

Ritrovo: ore 9.45 davanti alla  
Villa via Saragozza 210  
Contributo: 13 € visita (via boni-  
fico) + 12 € (sul posto)  
Prenotazioni: 335 723162

## >ANTEPRIMA Arte 2026

6-8 febbraio

Arte Fiera 2026

[www.artefiera.it](http://www.artefiera.it)

5 - 8 febbraio

Art City

Torna, per la quattordicesima  
edizione, ART CITY Bologna,  
il programma di mostre ed  
eventi promosso dal Comune di

Bologna, con il sostegno di Bolo-  
gnafiere, in occasione di Arte  
Fiera, con la direzione artisti-  
ca di Lorenzo Balbi, direttore  
del MAMbo - Museo d'Arte Mo-  
derna di  
Bologna del Settore Musei Civi-  
ci del Comune di Bologna.  
[www.bolognadavivere.  
com/2025/11/art-city-bolo-  
gna-2026/](http://www.bolognadavivere.com/2025/11/art-city-bolo-<br/>gna-2026/)



5 - 8 febbraio

## BOOMing Contemporary Art Show

La fiera d'arte contemporanea che  
ha deciso di scardinare il concetto  
di "emergente" collegandolo al si-  
gnificato letterale dell'essere in pro-  
cinto di emergere e della necessità  
di far emergere. In questo senso si  
collega anche al duplice significato  
della parola "emergenza".  
Palazzo Isolani  
Bologna | Via Santo Stefano 16  
[boomcontemporaryart.com](http://boomcontemporaryart.com)

5 - 8 febbraio

## Open Space

Da giovedì 5 a domenica 8 feb-  
braio 2026, le sale affrescate di  
Palazzo Pallavicini, ospitano la  
prima  
edizione del progetto Open Spa-  
ce, ideato da Pallavicini Srl con la  
direzione artistica e la curatela di  
Giulia Di Terlizzi, nato con l'obiet-  
tivo di valorizzare e promuovere  
progetti artistici contemporanei  
nel periodo di maggiore vitalità del-  
la stagione culturale bolognese.  
Palazzo Pallavicini  
Via San Felice, 24

## BimbòArte

5 -14 febbraio

Nel 2026 torna BimbòArte  
con **Wow! Che Bello! L'emozio-  
ne dell'arte.** Attività e laboratori  
gratuiti per bambini e bambine  
[www.bimboarte.it](http://www.bimboarte.it)



5 febbraio - 3 maggio

John Giorno:

## The Performative Word

Poeta e performer magneti-  
co, John Giorno (New York, 1936  
- New York, 2019) ha saputo tra-  
sformare la parola in forma d'arte.  
A lui il MAMbo - Museo d'Arte  
Moderna di Bologna del Settore  
Musei Civici del Comune di  
Bologna dedica, dal 5 febbraio al  
3 maggio 2026, *John Giorno: The  
Performative Word*, a cura  
di Lorenzo Balbi, la prima gran-  
de retrospettiva italiana, allestita  
nella Sala delle  
Ciminiere, che celebra uno dei  
protagonisti più radicali e visionari  
della cultura contemporanea.  
[www.bolognadavivere.  
com/2026/01/john-giorno-the-per-  
formative-word/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/john-giorno-the-per-<br/>formative-word/)



Fino al 15 marzo

## Concetto Pozzati.

Da e per Morandi

Casa Morandi del Settore Musei  
Civici del Comune di Bologna,  
la dimora-studio dove il  
maestro bolognese ha vissuto e  
lavorato dal 1933 al 1964, ospita  
la mostra, curata da Maura Poz-  
zati e realizzata in collaborazione  
con Archivio Concetto  
Pozzati, che intende omaggia-  
re uno dei più attivi protagonisti  
della cultura italiana del secondo  
dopoguerra.  
[www.bolognadavivere.  
com/2026/01/concetto-pozza-  
ti-da-e-per-morandi/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/concetto-pozza-<br/>ti-da-e-per-morandi/)



Dal 3 febbraio

## Miss America



Nell'ambito di ART CITY 2026 la  
Banca di Bologna presenta Miss  
America, una mostra  
dell'artista portoghese Francisco  
Tropa (Lisbona, 1968) allestita  
nella Sala Convegni Banca di  
Bologna di Palazzo De' Toschi,  
dove resterà aperta con accesso  
gratuito dal 3 febbraio al 1° marzo  
2026. Curata da Simone Mene-  
goi, Miss America rappresenta la

prima personale di Tropa su larga  
scala in Italia dopo Scenario, il  
Padiglione Portoghese alla Bien-  
nale Arte di Venezia del 2011, e  
prende il titolo dall'opera princi-  
pale, una creazione inedita che  
combina installazione e  
performance.  
[www.bolognadavivere.  
com/2026/01/miss-america-a-pa-  
lazzo-de-toschi/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/miss-america-a-pa-<br/>lazzo-de-toschi/)

Fino al 22 marzo

## Alessandro Moreschini mostra personale

Al Museo Civico Medievale L'or-  
namento non è più un delitto,  
mostra personale di Alessandro  
Moreschini, dedicata a superfi-  
ci lavorate - trame meticolose,  
vegetali, iperdecorative - non rive-  
stono gli oggetti: li trasformano.  
[www.bolognadavivere.  
com/2026/01/alessandro-more-  
schini-lornamento-non-e-piu-un-  
delitto/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/alessandro-more-<br/>schini-lornamento-non-e-piu-un-<br/>delitto/)

Gennaio - Febbraio

## do ut do 2026

L'edizione 2026 di do ut do è dedi-  
cata al tema dell'Identità.  
Tra gennaio e febbraio, in occa-  
sione di ART CITY Bologna 2026,  
un ricco palinsesto di mostre ed  
eventi diffusi in prestigiose sedi  
istituzionali pubbliche e private  
della città - Archiginnasio di  
Bologna, Accademia di Belle Arti  
di Bologna, Arena del Sole, Fon-  
dazione Lercaro, PwC  
Italia, Arte Fiera, Palazzo Pepoli  
- Museo della Storia di Bologna -  
coinvolgerà numerosi artisti  
contemporanei in un grande  
racconto corale. Tra questi Nino  
Migliori, che nel 2026 festeggerà il  
traguardo dei 100 anni.  
Per celebrarlo, do ut do dedica  
al grande maestro della fotografia  
un concorso e una mostra  
nell'Aula Magna dell'Accademia  
di Belle Arti di Bologna, a cura  
di Enrico Fornaroli, che presen-  
terà una serie inedita di fotografie  
a colori realizzate nel 1972,  
I Manichini.  
[www.bolognadavivere.  
com/2025/12/do-ut-do-identita-i-  
100-anni-di-nino-migliori-mostra-  
allaccademia-di-belle-arti/](http://www.bolognadavivere.com/2025/12/do-ut-do-identita-i-<br/>100-anni-di-nino-migliori-mostra-<br/>allaccademia-di-belle-arti/)



6 - 7 febbraio

## All of a sudden

La Fondazione Zucchelli rinnova  
la sua missione di sostegno e  
promozione dei giovani talenti  
dell'Accademia di Belle Arti di  
Bologna, con il progetto esposi-  
tivo All of a sudden, a cura del  
collettivo Parsec, che si articola su  
due sedi nell'ambito di ARTEFIE-  
RA e ART CITY Bologna.  
Le vincitrici e i vincitori del Con-  
corso Zucchelli 2025 e del pre-  
mio Art Up 2025 esporranno le  
proprie opere d'arte in un contesto  
artistico di visibilità internazionale.  
[www.bolognadavivere.  
com/2026/01/all-of-a-sudden-fon-  
dazione-zucchelli-artefiera-e-art-  
city-2026/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/all-of-a-sudden-fon-<br/>dazione-zucchelli-artefiera-e-art-<br/>city-2026/)

continua nel retro



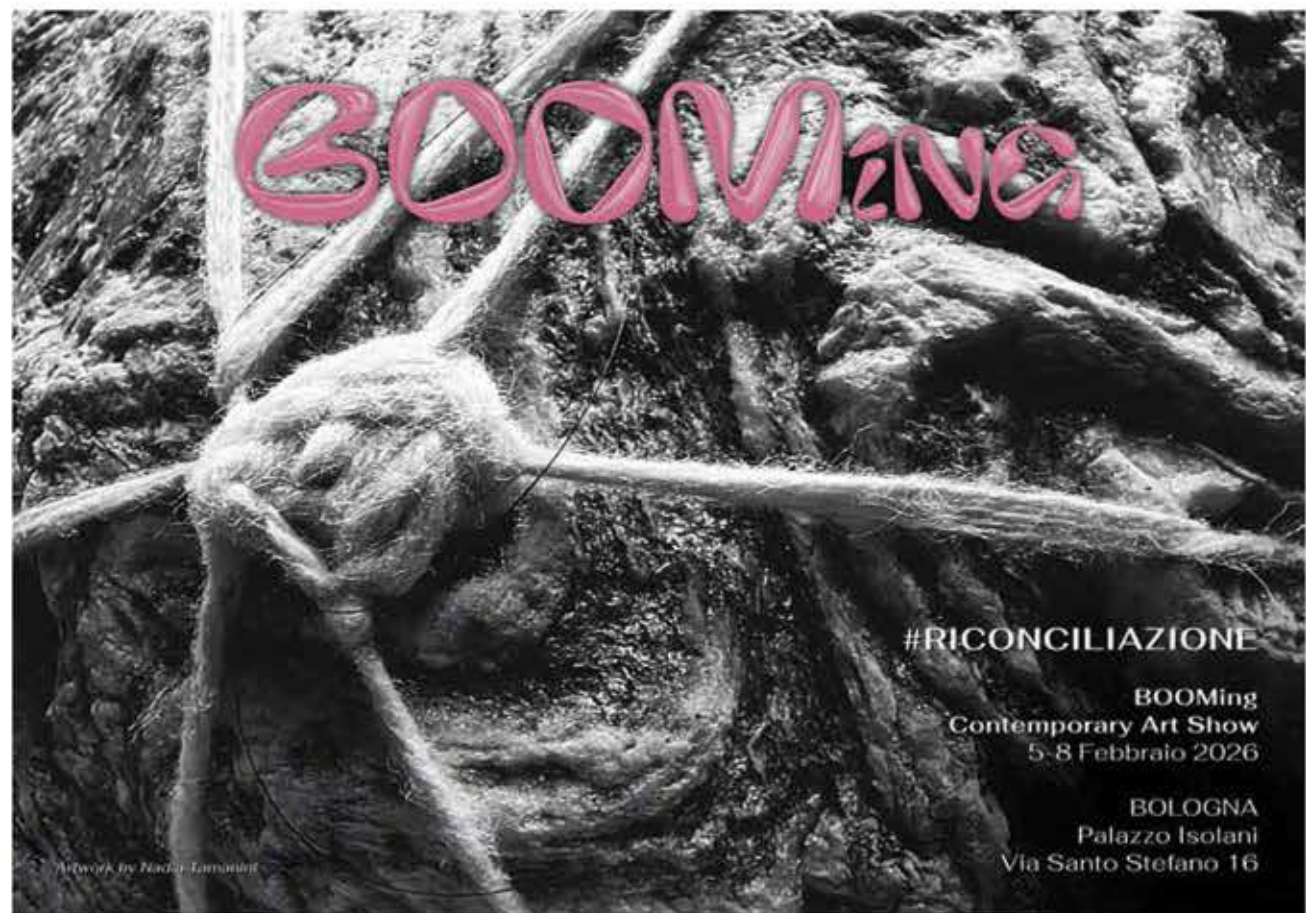


# ArteFiera 2026 LUOGHI NASCOSTI, ARTE SCOPERTA

Dalla Chiesa di San Nicolò alla Dozza  
di Simona Pinelli

Sono ormai 11 anni che mi accingo, ogni inizio gennaio, a vagliare decine e decine di mail, whatsapp, post su facebook, volantini trovati nei bar, chiacchiere carpite ad un aperitivo e via andando, per arrivare verso fine mese a proporre il mio tradizionale itinerario dei luoghi più off e – perché no – nascosti della nostra amatissima Art City. Beh, e quest'anno cosa mi combina lo *Special Program* sempre con la curatela di Caterina Molteni? Non mi invita artiste e artisti italiani e internazionali a intervenire in spazi solitamente non fruibili a scopo espositivo, luoghi dimenticati o poco noti al grande pubblico? E quindi io che faccio? Raccolgo la sfida e vado su luoghi ancora più nascosti e, se non dimenticati, sicuramente ancora da scoprire al grande pubblico e, ci metto anche il carico da undici, quasi tutti con esposizioni *site specific*. Tiè! In apertura, però, non posso esimermi come sempre, di riservare un accenno all'adorato **BOOMing Contemporary Art Show**, la ormai storica fiera parallela che presenta le nuovissime tendenze più contemporanee del contemporaneo; di nuovo a **Palazzo Isolani**, presenta un tema tutto da scoprire **#RICONCILIAZIONE**. Altro luogo da citare è **Palazzo Boncompagni**, che in verità ormai non è un luogo ampiamente riscoperto ma quando a curare le mostre c'è una fuoriclasse come Silvia Evangelisti e come soggetto c'è IL Mostro Sacro Michelangelo Pistoletto non ci si può esimere.; ecco quindi che il 2 febbraio (ad inviti) apre **Dalla cittadellarte allo Statodellarte** (3 febbraio-3 giugno) una retrospettiva che comprende opere storiche e progetti che attraversano oltre sessant'anni di ricerca dell'artista ora ultranovantenne, ma ancora energico come un ragazzino, centrati sul rapporto tra arte, società e politica. E proprio da Silvia Evangelisti partiamo per il nostro viaggio nei luoghi nascostissimi che infatti cura anche una mostra nella splendida sede bolognese della Croce Rossa Italiana, Palazzo Fava Marescotti. Per chi non lo avesse mai visto, il 29 gennaio alle 18.00 (fino all'8 febbraio) non può mancare all'inaugurazione di **INTRECCI: l'Universo come Specchio** di Simona Gabriella Bonetti un progetto studiato appositamente che mette in dialogo gli affreschi tardo manieristi della bellissima Sala del Camino con la ricerca contemporanea dell'artista allestita nella stessa sala. Due percorsi, ispirati all'Antico Testamento e allo Zodiaco, temi degli affreschi, che intrecciano tempo storico, cosmologia e dimensione interiore, valorizzando il contesto architettonico e il ciclo

pittorico del palazzo. Da qui in pochi passi siamo ai Giardini Margherita e più in specifico alla Centrale Re-Use With Love, che a luoghi dimenticati e riscoperti non ha competitor incredibile di rigenerazione urbana che non ha eguali a Bologna. Qui si svolgeranno ben 3 progetti che accomunati la curatela di... me stessa, se mi si consente la "licenza poetica". Nella sala centrale **Alessandro Brighetti presenta Gutta**, mostra multimediale *site specific* che cerca ad attivare le sinapsi e a immergersi nella questione antropica attraverso scultura, video e carta per riflettere su cura e spreco e sul rapporto fragile tra uomo e ambiente, tra arte e scienza, con forme che dialogano con energie invisibili. Nello spazio segreto (questo sì che è uno spazio raramente aperto al pubblico!) è allestita **All'Altezza dell'arte. La collezione di Riccardo**, collezionista fin dalla nascita e ora 24enne, che espone le sue opere partendo dall'idea che tutti siano all'altezza dell'arte contemporanea. L'allestimento racconta la sua crescita attraverso opere scelte nel tempo, allestite ad altezze diverse per seguire il mutare del per seguire il mutare del suo sguardo con il passare dell'età. Chiude la trilogia **Eccesso di Stagione** di Marco Grassivaro e Ispira Creative Company, un videomapping che anima le architetture della Centrale Re-Use With Love, riflettendo sul fast fashion, sull'iper-consumismo e sulla perdita di valore dell'abito, divenuto scarto. Passiamo poi, senza seguire un itinerario preciso, che sono certa costruite da soli, agli spazi adoratissimi che spesso coincidono con il concetto di "spazio nascosto" ecco quindi ad Alchemilla, che si trova dentro lo splendido Palazzo Vizzani Sanguinetti dove si svolge un evento unico in tutta Art City, **Artisti marziali** in cui il 2, 7 e 8 febbraio 2026 dodici artisti si confrontano in sei incontri senza moderatori, con interviste reciproche dal vivo, come se fossero in un ring; anche nell'arte quindi si riflettono disciplina, tecnica, resistenza e la parola si trasforma in pratica di rischio e ascolto, offrendo un confronto diretto e spiazzante. Altro spazio del cuore è il **LabOratorio degli Angeli**, ospitato in una ex chiesa, che presenta un progetto speciale di Francesco Gennari, a cura di Leonardo Regano, dal titolo **Perché mi guardi così?** Dove l'artista realizzerà un intervento *site-specific* immaginando un "aperitivo" senza persone, né bar e né bicchieri nel tentativo di evocare un gioco di sguardi che vive solo nella forma geometrica liquidi alcolici- sculture in bronzo.



#RICONCILIAZIONE

BOOMing  
Contemporary Art Show  
5-8 Febbraio 2026

BOLOGNA  
Palazzo Isolani  
Via Santo Stefano 16

Recentemente aperto anche il pubblico (anche se in rare occasioni) è poi *l'hortus conclusus* della Fondazione Zucchelli (solo nei giorni di ArteFiera) che con il suo marchio ZuArt sostiene i giovani talenti dell'Accademia di Bologna; per il 2026 ecco quindi **All of a sudden**, progetto espositivo tra ARTEFIERA e ART CITY. In mostra i vincitori dei premi 2025 e un'installazione interattiva di videomapping dedicata a Carlo Zucchi.

Altro luogo sicuramente è **Maison d'Artiste**, che in verità è una casa privata in Via Vizzani 8 che diventa, a volte, contenitore eclettico che fonde pubblico e privato per nuove sinergie tra quotidianità e creatività. Qui, solo nei giorni di Art City (apertura il 7 febbraio alle 17) si svolge **Paesaggi Nomadi e antichi muri**, che nasce dalla sinergia tra Marché Nomade, Cinzia Omato – padrona di casa – e l'artista Andrea Maver, bolognese da anni di stanza a Parigi, qui in una delle sue rare incursioni artistiche in città.

Imperdibile, poi, in questo nostro giro tra luoghi poco noti è Pietro, con **Permanent Loss of Signal** personale di Valerio D'Angelo a cura di Niccolò Giacomazzi (opening 4 febbraio, 18.00 fino al 15 marzo) che presenta opere inedite e installazioni *site-specific* che trasformano lo spazio in un ambiente di ascolto teso e inquieto per riflettere sul bisogno di comunicare e sulla difficoltà di essere ascoltati.

Verso il finale vi riserviamo le chicche: partiamo dalla ex chiesa di San Nicolò di via San Felice (che fu uno dei più antichi complessi monastici di Bologna), chiusa da moltissimi anni e totalmente scoperta fin dalla Seconda Guerra Mondiale, che riapre eccezionalmente in occasione di ART CITY per una mostra curata dall'Associazione **Serendippo**, ad oggi una delle realtà più intelligenti, creative e multiforme che la nostra città possa vedere. Dal 3 all'8 febbraio 2026, quindi è visitabile **GAP**, una collettiva composta di installazioni, performance e interventi visivi che si inseriscono nel progetto

di arte contemporanea diffusa **pubbliCITTÀ**, ormai un vero e proprio marchio di interventi urbani che l'associazione porta avanti da anni

E concludiamo con la proposta più pazzesca, parlando di luoghi dimenticati: per la prima volta

l'arte contemporanea entra nel **carcere della Dozza** a Bologna, inserendolo nel circuito di ART CITY 2026. Dal 6 all'8 febbraio, infatti, l'Associazione Acrobazie presenta l'installazione di Anila Rubiku **I'm Still Standing**, un progetto, come dice la curatrice Elisa Fulco che suggerisce

continua nel retro

## MIGLIORA IL TUO INGLESE con Modern English

A Bologna  
dal 1973

Corsi per adulti e ragazzi  
con docenti madrelingua

Iscriviti ora e approfitta  
dello sconto del 10%



SCAN ME

Contattaci oggi!  
Bologna, Vicolo Posterla, 15  
info@modern-english.com  
☎ 051 227523

## Osteria dell'Orsa Fuori Porta

Osteria dell'Orsa Fuori Porta  
Via Andrea Costa 35/a - Tel 051 6140842



Osteria dell'Orsa  
via Mentana 1 - Tel 051 231576

[www.osteriadellorsa.com](http://www.osteriadellorsa.com)



*l'importanza di adottare stabilmente nuovi modelli di pratica artistica all'interno delle strutture detentive, con l'obiettivo di favorire la co-progettazione, la rilettura in chiave innovativa del patrimonio culturale, e l'ideazione di nuovi servizi sociali in una logica intersettoriale.*

Luoghi nascosti, dimenticati, raramente o quasi mai aperti al pubblico, sono effettivamente l'ossatura di una riscoperta della città che passa anche attraverso l'Arte. Noi ne abbiamo suggeriti alcuni ma il consiglio è andarli a scoprire questi luoghi per crearsi una personalissima mappa da consultare di tanto in tanto per apprezzare appieno una Bologna che, in fatto di creatività e innovazione, non si dà mai per vinta.

**Simona Pinelli**, è da 20 anni esatti fondatrice e titolare di **ComunicaMente**, piccolissima agenzia bolognese che riesce incredibilmente a sopravvivere lavorando solo in ambito culturale. In **ComunicaMente** ha fatto confluire tutte le sue passioni – Arte, Musica, scrittura, didattica, comunicazione, organizzazione - inclusi i suoi due grandi amori, il figlio Riccardo e il marito Igor. Guarda con terrore ai prossimi 20 anni (che la porteranno vicina agli 80) ma sa già che non riuscirà a non rimanere sul pezzo.

**AGENDA segue dall'interno**

**2 – 14 febbraio**

**Perché mi guardi così?**

Il LabOratorio degli Angeli presenta un progetto speciale di Francesco Gennari, a cura di Leonardo Regano. Nello storico laboratorio di restauro l'artista realizzerà un intervento site-specific immaginando un momento conviviale – un "aperitivo" in cui non ci sono persone, non c'è un bar e non ci sono bicchieri – nel tentativo di evocare un gioco di sguardi che vive solo nel titolo della mostra e nella forma geometrica dei liquidi alcolici espressa dalle sculture in bronzo [www.bolognadavivere.com/2026/01/perche-mi-guardi-cosi-al-laboratorio-degli-angeli/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/perche-mi-guardi-cosi-al-laboratorio-degli-angeli/)

**Dal 6 all'8 febbraio**

**Il carcere si apre all'arte. L'arte messa alla prova: Anila Rubiku, I'm still standing**

Per la prima volta l'arte contemporanea entra dentro la Casa Circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna trasformando il carcere in un luogo di dialogo e di partecipazione culturale. L'iniziativa, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale della Dozza, inserisce il carcere nel percorso delle mostre che si svolgono in città durante ART CITY Bologna 2026 e Arte Fiera, offrendo alla cittadinanza un invito a entrare simbolicamente in uno spazio di soglia tra arte, vita e giustizia sociale [www.bolognadavivere.com/2026/01/il-carcere-si-a-](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/il-carcere-si-a-)

TEATRO COMUNALE  
PAVAROTTI-FRENI  
MODENA

OPERA 2025/26

# Wolfgang Amadeus Mozart DON GIOVANNI

Don Giovanni **Markus Werba**  
Commerciatore **Renzo Ran**  
Donna Anna **Claudia Pavone**  
Don Ottavio **Marco Ciapponi**  
Donna Elvira **Carmela Remigio**  
Leporello **Tommaso Barea**  
Masetto **Alberto Petricca**  
Zerlina **Désirée Giove**

Direttore **Enrico Pagano**  
Regia **Andrea Bernard**  
Scene **Alberto Beltrame**  
Costumi **Elena Beccaro**  
Luci **Marco Alba**

Orchestra **Filarmonica Italiana**  
Coro del Teatro Municipale di Piacenza  
Maestro del Coro **Corrado Casati**

Coproduzione Fondazione Teatri di Piacenza,  
Fondazione Teatro Comunale di Modena

NUOVO ALLESTIMENTO

VENERDÌ 06  
ore 20

DOMENICA 08  
ore 15.30

FEBBRAIO  
2026

**Contatti**  
Tel. 059 203 3010  
[biglietteria@teatrocomunalemodena.it](mailto:biglietteria@teatrocomunalemodena.it)  
[www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it)



pre-allarte-larte-messa-alla-pro-  
va-anila-rubiku-im-still-standing/

**Fino al 3 maggio**

**Etel Adnan e Giorgio Morandi. Vibrazioni**

Il Museo Morandi del Settore Musei Civici del Comune di Bologna è lieto di presentare un progetto espositivo a cura di Daniel Blanga Gubbay che, per la prima volta, avvicina in un dialogo diretto la pittura di due grandi artisti del XX e XXI

secolo, esplorandone affinità e corrispondenze: Etel Adnan (Beirut, 1925 – Parigi, 2021) e Giorgio Morandi (Bologna, 1890 – Bologna, 1964). [www.bolognadavivere.com/2026/01/etel-adnan-e-giorgio-morandi-vibrazioni-al-museo-morandi/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/etel-adnan-e-giorgio-morandi-vibrazioni-al-museo-morandi/)

**3 – 8 febbraio**

**Riapre l'ex chiesa di San Nicolò di San Felice**  
In occasione di ART CITY Bologna

2026, l'ex chiesa di San Nicolò di San Felice riapre eccezionalmente al pubblico dopo anni di chiusura, restituendo alla città uno spazio storico sospeso, in attesa di una nuova forma e di una futura destinazione. Dal 3 all'8 febbraio 2026, la mostra GAP, a cura di Serendippo e in collaborazione con Rione San Nicolò, segna la prima riattivazione pubblica temporanea dell'edificio e si inserisce all'interno di pubbliciCITTÀ 2026, progetto di arte contemporanea diffusa che

attraversa spazi pubblici e interni di Bologna mettendo in relazione pratiche artistiche, contesto urbano e cittadinanza. [www.bolognadavivere.com/2026/01/gap-pubblicita-2026-riapre-la-ex-chiesa-di-san-nicolo-per-art-city/](http://www.bolognadavivere.com/2026/01/gap-pubblicita-2026-riapre-la-ex-chiesa-di-san-nicolo-per-art-city/)

**TROVI  
TUTTI GLI EVENTI SU  
BOLOGNADAVIVERE.COM**